

AREA STORICO - GEOGRAFICO - SCIENTIFICA

UNITA' DIDATTICA N° 1

(Mese di Ottobre - Novembre)

O.D.G. 1

O.D.S. 1.1 - Acquisisce l'idea di successione di eventi, di contemporaneità e di durata

1.2 - Individua correlazioni di causa - effetto tra serie di eventi

METODO - Gioco

Osservazione della realtà

Riflessioni su avvenimenti noti e non

Verbalizzazione attraverso indicatori di tempo

Rappresentazione iconica e simbolica

CONTENUTI - a) Giochi relativi agli aspetti temporali di successione, sincronismo, durata, velocità, irreversibilità, ciclicità, per verificare le "conoscenze" acquisite nel corso del 1° anno di scuola.

Verbalizzazione delle esperienze e riflessioni relative (stimolate anche attraverso domande)

b) L'insegnante, dopo aver fornito ai bambini tessere di cartoncino riproducenti sequenze di "copioni" noti e non ed averli fatti operare praticamente con esse, ripropone le stesse attività su schede appositamente preparate:

1 - Ritaglia le vignette disegnate ed incollale in ordine in modo da formare una storia

2 - Queste vignette fanno parte di tre storie diverse. Ritagliale, metti in ordine ogni storia e poi incollale

3 - A questa storia manca una vignetta. Trovala tra quelle illustrate sotto, ritagliala e incollala al posto giusto (la vignetta mancante può essere, di volta in volta, in posizione iniziale, finale o intermedia)

4 - Tra queste vignette ce n'è una che non c'entra con la storia. Trovala, ritaglia poi le altre e incollale in ordine in modo da ricostruire una storia

5 - Questa è la strada che fa ogni mattina Marco per andare a scuola. Nelle tessere sotto è illustrato Marco in alcuni momenti del suo percorso. Metti in ordine le tessere in modo che si capisca dove Marco è passato "prima" e dove "dopo"

6 - Osserva le sequenze disegnate nelle due strisce; nella prima le sequenze sono in ordine, mentre nella seconda sono in disordine.

Metti in corrispondenza le vignette che illustrano eventi contemporanei.

c) Attraverso l'osservazione di alcuni oggetti (ad es. corridoio scolastico), l'insegnante invita gli alunni a riconoscere e ricostruire il cambiamento avvenuto in essi. Poi propone una serie di attività sotto forma di schede individuali:

- 1 - I due disegni differiscono per alcuni particolari. Segna con una crocetta le differenze che noti.
- 2 - Segna le coppie di vignette che ti fanno capire che è successo qualcosa (che è passato del tempo)
- 3 - Per ogni coppia (di vignette) descrivi che cosa è cambiato tra la prima e la seconda vignetta
- 4 - Spiega che cosa ha provocato il cambiamento nella situazione illustrata (si possono fornire risposte a scelta multipla)
- 5 - Osserva la vignetta disegnata e disegna la seconda rappresentando la situazione della prima dopo che è avvenuto un cambiamento.

Successivamente si presentano ai bambini alcune situazioni di cambiamento in modo che le possano osservare nel loro svolgersi, ad es.: si apre un libro, si pianta un chiodo nel muro, ecc. .

Si invitano poi i bambini a riportare le situazioni al punto di partenza. Dalla discussione l'insegnante fa emergere osservazioni su:

- la possibilità di "far tornare indietro" un cambiamento;

- il grado di evidenza del "riaggiustamento" della situazione (rilevazione delle tracce).

d) Al fine di rinforzare la conoscenza di alcuni ritmi temporali, l'insegnante procede nel seguente modo:

es. L'alternarsi della notte e del dì

Si danno ad ogni bambino alcuni cartoncini neri ed alcuni cartoncini bianchi. Si chiede loro di stabilire con quale dei due colori rappresentare il giorno e con quale la notte, quindi di incollare su di un foglio i cartoncini, fino ad esaurimento, in modo da riprodurre l'alternarsi di questi due momenti.

Alla fine del compito ognuno "legge" a voce alta il proprio ritmo e lo confronta, poi, con quello dei compagni. In un secondo momento l'insegnante chiede che cosa diversifica le attività della giornata da quelle della notte; poi invita gli alunni a crearsi due simboli, uno per la veglia e uno per il sonno, e a ripeterli in corrispondenza del ritmo precedente.

Si procede in modo analogo per rappresentarè altri avvenimenti ciclici, ad es:

- l'alternarsi dei pasti nella giornata
- il ritmo attività scolastica, intervallo
- i giorni della settimana
- il ripetersi delle settimane nel mese.

MEZZI - Tessere riproducenti sequenze

Cartoncini di vari colori

Strisce a caselle

Tabelle

Schede preparate dalle insegnanti

VERIFICA - Schede di controllo relative a:

- 1 - Successione di avvenimenti (prima, dopo, durante)
- 2 - Rapporto causa - effetto
- 3 - Avvenimenti ciclici.

AREA STORICO - GEOGRAFICO - SCIENTIFICA

UNITA' DIDATTICA N° 2

(Mese di Dicembre - Gennaio)

O.D.G. 2

O.D.S. 2.1 - Rappresenta mentalmente lo spazio

METODO - Esperienze di gioco e di osservazione nell'ambiente

Scoperta di un sistema di riferimento

Verbalizzazione

Rappresentazione grafica mediante simbologie

CONTENUTI - a) Per verificare la padronanza dei concetti spaziali già presentati lo scorso anno, l'insegnante propone i seguenti giochi:

- 1 - Individuare il percorso più breve (o più lungo) per raggiungere la porta dell'aula dal proprio banco e descriverlo verbalmente
- 2 - Compiere dei percorsi individuali durante i quali sia richiesto di passare "sotto" un banco, "sopra" un banco, "davanti" e/o "dietro" la cattedra, ecc.
- 3 - Effettuare percorsi nell'aula o in palestra, seguendo indicazioni verbali o simboliche rispetto alle direzioni da seguire

b) Si costruiscono praticamente dei labirinti e si invitano i bambini a percorrerli. Poi si verbalizza il percorso compiuto (ho girato a destra, poi a sinistra, sono tornato indietro, ecc.) e si rappresenta graficamente.

Un compagno controlla se lo schema realizzato corrisponde al percorso reale eseguito.

Successivamente gli alunni raffigurano la pianta dell'aula e rappresentano alcuni percorsi;

ad es. "dal banco di Luca, passando dietro il banco di Mirco, raggiungere la finestra vicina alla cattedra", ecc. .

c) L'insegnante con alcune scatole di forma diversa, realizza una composizione (un paesaggio artificiale); poi, dopo aver invitato gli alunni ad osservare la composizione da diversi punti di vista, propone loro di disegnarla vista dall'alto, di fronte, da dietro, da destra, da sinistra. In seguito si conducono i bambini a rappresentare, in modo schematico e approssimativo, alcuni aspetti del paesaggio: la casa vista di faccia, la casa vista da dietro, un albero visto dall'alto, un bambino visto dall'alto, da dietro, ecc. .

MEZZI - Giochi, percorsi, labirinti in aula, in cortile, in palestra
Reticolati, frecce direzionali, ecc.

VERIFICA - 1) Dato un reticolato, spostarsi sulle linee di quadrettatura, seguendo le indicazioni delle frecce



2) Dato un oggetto o una composizione, disegnarlo da più punti di vista.

AREA STORICO - GEOGRAFICA E SCIENTIFICA

UNITA' DIDATTICA N° 3

(Mese di Febbraio - Marzo + Aprile)

O.D.G. 3

O.D.S. 3.1 - Osserva gli esseri viventi e coglie la funzionalità dei loro organi in relazione alla funzione che devono svolgere

3.2 - Capisce che gli esseri viventi hanno la capacità di riprodursi

METODO - Utilizzo del metodo della ricerca nelle sue diverse fasi:

- problematizzazione del reale
- formulazione di ipotesi
- raccolta e tabulazione di dati
- verifica delle ipotesi

CONTENUTI - a) Visita al Museo di Anatomia Comparata

La visita al Museo costituisce lo stimolo iniziale per condurre gli alunni ad osservare esseri viventi e a riflettere sulla loro struttura.

Il recupero della visita viene così articolato:

- conversazioni approfondite sulle informazioni visive e verbali ricevute;
- consultazione di semplici testi per approfondire la conoscenza delle caratteristiche di alcuni animali e del loro ambiente di vita;
- rappresentazione grafica degli animali in cartelloni che ne riproducano l'ambiente naturale;
- produzione di elaborati individuali relativi agli animali che hanno maggiormente interessato i bambini;
- preparazione di strisce esplicative dei diversi cartelloni, contenenti le caratteristiche della "famiglia" cui appartengono gli animali rappresentati;
- riflessioni conclusive sulle "specializzazioni" di alcuni animali (funzionalità dei loro organi in relazione alle funzioni che devono svolgere)

b) Struttura dei viventi

Per permettere agli alunni di acquisire nuove conoscenze e di approfondire quelle che già possiedono, attraverso dati osservabili e quantificabili, portiamo a scuola degli animali vivi (molluschi, crostacei, pesci).

L'attività di studio di questi animali avviene secondo le seguenti tappe:

- 1) Osservazioni guidate per mezzo di una serie di domande poste dall'insegnante (Cosa è? Come si chiama? Dove vive? ..)
- 2) Disegna dal vivo dell'animale osservato
- 3) Osservazioni sulla struttura dell'animale attraverso risposte a domande fatte dall'insegnante e dai bambini (Come è la forma del suo corpo? Come si muove? Ha le pinne? Ha le orecchie, la becca, il naso? ecc.,.)
- 4) Osservazioni sistematiche nel tempo sulle abitudini (alimentari e fisiologiche) e sui comportamenti dell'animale
- 5) Raccolta e tabulazione dei dati emersi in cartelloni e schemi
- 6) Consultazione su testi scientifici di brani relativi agli animali in osservazione per confrontare le risposte date con le informazioni ricavate dalla lettura
- 7) Elaborazione di disegni e descrizioni dal "vivo" di quello che succede per documentare l'esperienza.

c) Riproduzione di un vivente

Portiamo a scuola il cordone gelatinoso che contiene le uova di rospo per permettere ai bambini di seguire dal vivo la metamorfosi di un anfibio. Prevediamo le seguenti tappe di lavoro:

- 1) Osservazione del cordone gelatinoso e formulazione di ipotesi sulla sua natura (in questa fase non vengono fornite risposte); registrazione delle ipotesi fatte, corredate dal disegno di questa "cosa strana"
- 2) Osservazione sistematica nel tempo del cordone gelatinoso
- 3) Registrazione dei cambiamenti avvenuti mediante la descrizione linguistica e il disegno, anche su un cartellone apposito, per visualizzare le diverse fasi della trasformazione

- 4) Riflessioni guidate sulle caratteristiche dell'aspetto respiratorio (come respira? Usa le branchie? Usa i polmoni? ecc.)
- 5) Osservazione, descrizione e disegno dell'animale adulto (portato appositamente in classe)

MEZZI - Visita guidata ed esperienze dal vivo

Conversazione

Consultazione di testi

Visione di diapositive o filmine

Disegni e pitture

Cartelloni riassuntivi

Lavoro di gruppo

- VERIFICA - 1) Descrizione individuale (struttura, ambiente, abitudini, alimentazione, ecc..) di uno degli animali osservati**
- 2) Resoconto scientifico sullo sviluppo del girino

AREA STORICO - GEOGRAFICA E SCIENTIFICA

UNITA' DIDATTICA N° 4

(Mese di Marzo e continua)

O.D.G. 1

O.D.S. 1.3 - Comincia a rendersi conto del trascorrere del tempo, anche organizzando il suo "tempo vissuto"

1.4 - Intuisce l'importanza del "documento" nell'indagine storica

METODO - Utilizzo del metodo della ricerca nelle sue diverse fasi:

- problematizzazione del reale
- formulazione di ipotesi
- raccolta e tabulazione di dati
- verifica delle ipotesi.

CONTENUTI - L'insegnante, attraverso una conversazione, conduce gli alunni a riflettere sul fatto che tutti (oggetti, animali, persone) hanno una storia. Poi, attraverso una serie di domande, li stimola a fare proposte su come ricostruire la storia di ognuno di loro (a chi chiedere notizie, cosa chiedere, quali "documenti" consultare, ecc.). Dalla discussione emerge la necessità di fissare una serie di domande, sotto forma di questionario, relative a ciascuna delle seguenti tappe:

- 1) nascita
- 2) da 0 a 3 mesi (linguaggio, alimentazione, locomozione, abbigliamento, dentizione, giochi e giocattoli, abitudini)
- 3) da 3 mesi a 1 anno (linguaggio, alimentazione, locomozione, abbigliamento, dentizione, giochi e giocattoli, abitudini)
- 4) da 1 a 3 anni (linguaggio, alimentazione, giochi e giocattoli)
- 5) da 3 a 6 anni (scuola materna, giochi e giocattoli)
- 6) da 6 anni ad ora (scuola elementare, episodi particolari; descrizione di loro stessi nel momento attuale).

Ciascuna tappa viene affrontata mediante un momento iniziale di conversazione collettiva in cui si fissano le domande da porre ai genitori e si formulano ipotesi sulle possibili risposte. Poi si leggono e si discutono i questionari compilati, tabulando e confrontando i dati raccolti.

Si procede anche ad esaminare i "documenti" (fotografie, filmine, giocattoli, abiti, ecc.) portati a scuola dai bambini, come ulteriore momento di verifica delle ipotesi formulate.

Nel corso dell'attività si pone particolare cura ad evidenziare con i bambini:

- 1) cambiamenti di determinati aspetti della loro persona, delle loro abitudini, delle persone e dell'ambiente di vita;
- 2) avvenimenti ciclici (es. compleanno) e avvenimenti irripetibili (es. nascita) legati al loro vissuto.

MEZZI - Conversazione

Questionari

Cartelloni comparativi

Grafici

"Documenti" di vario tipo: fotografie, filmine, oggetti, testimonianze orali, ecc.

Costruzione della linea del tempo

VERIFICA - 1) Produzione di elaborati individuali relativi alle diverse tappe affrontate

- 2) Collocamento sulla linea del tempo di "momenti importanti" del vissuto di ognuno.

N.B. - Alla presente unità didattica verranno allegati i questionari predisposti per ciascuna tappa.

AREA STORICO - GEOGRAFICA E SCIENTIFICA

UNITA' DIDATTICA N° 5

(Mese di Aprile - Maggio)

O.D.G. 2

O.D.S. 2.2 - Osserva un ambiente e ne scopre gli elementi costitutivi fisici e antropici

2.3 - Comincia ad utilizzare mezzi diversi di descrizione linguistica e di rappresentazione grafica

METODO - Utilizzo del metodo della ricerca nelle due diverse fasi:

- problematizzazione del reale
- formulazione di ipotesi
- raccolta e tabulazione di dati
- Verifica delle ipotesi

CONTENUTI - La presente unità didattica viene portata avanti parallelamente all'unità didattica n° 6 dell'area sociale - affettiva - religiosa in quanto affrontano lo stesso argomento di indagine da punti di vista diversi (il paese dal punto di vista fisico e sociale).

In particolare, per quanto riguarda la scoperta degli elementi antropici dell'ambiente, rimandiamo alle attività previste ai punti a, b, c, della tappa relativa al paese, programmati nella sopra citata unità didattica.

Come attività di apertura l'insegnante propone ai bambini di rappresentare su un grande foglio un paese immaginario e di collocarlo in un ambiente fisico possibilmente diverso da quello abituale.

Dalla discussione emergono le caratteristiche più evidenti dell'ambiente scelto e si ricerca, insieme agli alunni, un modo per rappresentarle graficamente mediante l'uso di notazioni simboliche.

Attraverso l'analisi dell'ambiente immaginario (di cui i bambini hanno esperienza diretta o indiretta) l'insegnante stimola gli alunni a cogliere le principali differenze con l'ambiente.